



Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 18 del 30/03/2015

Prot. n. 1803 del 31 Marzo 2015

Oggetto: principi e indirizzi relativi alla ricerca di una figura professionale per l'espletamento dell'attività di supporto tecnico amministrativo al RUP in materia di depurazione -impianti- infrastrutture- realizzazione interventi piano stralcio.

L'anno 2015 (duemilaquindici), il giorno 30 (trenta) del mese di marzo, alle ore 16.00, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 comma 2 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Pietro Zappamiglio	Presidente
Mauro Chiavarini	Vice Presidente
Graziano Maffioli	
Piero Tovaglieri	

Assenti:

Alessandro De Felice

Richiamati:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni.
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 212 del 12 settembre 2014, convertito in legge dalla legge di conversione 11 novembre 2014, n. 164, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 262 del 11 novembre 2014, e, in particolare, il suo articolo 7 ("Norme in materia di gestione di risorse idriche. Modifiche urgenti al

decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il superamento delle procedure di infrazione 2014/2059, 2004/2034 e 2009/2034, sentenze C-565-10 del 19 luglio 2012 e C-85-13 del 10 aprile 2014; norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico e per l'adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione degli agglomerati urbani; finanziamento di opere urgenti di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua nelle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione";

- la Legge 23 dicembre 2014 n. 190, ed in particolare i commi 609 e ss. dell'art. 1 in tema di aggregazione e rafforzamento della gestione del servizio idrico integrato e rafforzamento del ruolo degli enti di governo d'ambito;

Premesse talune funzioni principali attribuite all'Ufficio d'ambito dalla vigente normativa:

1. La definizione del programma, su base triennale, degli interventi, in particolare quelli indicati all'art. 11 comma 3 della L.36/94, del piano economico – finanziario e del relativo modello per la gestione integrata del servizio nel rispetto della L.R. 26/2003 e s.m.i. e della L.R. 21/2010.
2. La ricognizione delle opere di adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione esistenti, e la successiva stesura di un programma degli interventi infrastrutturali necessari, accompagnato da un piano finanziario, di seguito piano d'ambito.
3. L'approvazione del rapporto annuale redatto dalla Segreteria Tecnica dell'Ufficio d'Ambito in merito all'attività di controllo e vigilanza sulla gestione del Servizio idrico Integrato, con particolare riferimento alla protezione e naturale razionalizzazione delle risorse idriche, nonché al livello di soddisfacimento dell'utenza in relazione alle previsioni della carta dei servizi.
4. L'individuazione delle risorse finanziarie da destinare all'attuazione dei programmi pluriennali di intervento.
5. Il compito di assicurare la più ampia pubblicità delle condizioni del servizio, lo studio sull'evoluzione del settore, anche per verificare le condizioni tecniche – giuridiche ed economiche relative allo svolgimento o all'erogazione del medesimo; la definizione degli standards di qualità e il loro monitoraggio; la promozione di iniziative volte a migliorare le modalità di erogazione del servizio.
6. La divulgazione delle condizioni di svolgimento del servizio.
7. L'adozione delle azioni e delle richieste formulate dal Garante dei Servizi Locali di interesse economico generale e dall'Osservatorio Regionale di cui agli artt. 3 e 4 della L.R. 26/2003 e s.m.i..
8. La vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del Servizio idrico Integrato, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'Ufficio d'Ambito e la società patrimoniale di cui all'art. 49 comma 3, della L.R. 26/03 e s.m.i., il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali.
9. La definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli Ambiti Territoriali Ottimali limitrofi anche di altre regioni.

10. Il rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'art. 124, comma 7, del D.Lgs. 152/2006, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standards definiti dalla Regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate.

Richiamato inoltre l'art. 158 bis al comma 1, del DLGS 152/06 Testo Unico Ambiente, come modificato dallo «Sblocca Italia» DL 133/14 convertito in Legge 164/14 (G.U. 11-11-14).

I progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi dei piani d'ambito di cui all'articolo 149 del presente decreto, sono approvati dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi dell'articolo 3-bis del decreto-legge del 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241. La medesima procedura si applica per le modifiche sostanziali delle medesime opere, interventi ed impianti.

Richiamata la deliberazione del Commissario Straordinario della provincia di Varese n.20 del 18 aprile 2014 di approvazione del Piano d'Ambito e rispettivi allegati, che contiene il piano stralcio comprensivo degli interventi urgenti da effettuarsi con gli accantonamenti Ex Cipe per uscire dalla infrazioni europee, in costante monitoraggio dalla commissione Europea;

Richiamata la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito PV 2 del 15 gennaio 2014, con la quale si è provveduto alla pubblicazione di un avviso pubblico di ricerca di professionista esperto in ingegneria civile-ambientale-idraulico, laurea specialistica magistrale o vecchio ordinamento, ritenuto fondamentale per il corretto funzionamento delle attività dell'Ufficio d'Ambito di natura tecnica, quale supporto tecnico amministrativo in materia di depurazione -impianti-infrastrutture, oggi terminato.

Richiamato il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE (D.Lgs. 163/2006), il quale:

- all'art. 90, comma 1, prevede che gli incarichi di supporto tecnico-amministrativo alle attività del responsabile del procedimento e del dirigente competente possano essere svolti da liberi professionisti singoli od associati - omissis - e) dalle società di professionisti; f) dalle società di ingegneria";
- all'art. 90, comma 6, stabilisce che "Le amministrazioni aggiudicatrici possono affidare la redazione del progetto preliminare, definitivo ed esecutivo, nonché lo svolgimento di attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, ai soggetti di cui al comma 1, lettere d), e), f) g) e h), in caso di carenza in organico di personale tecnico";
- all'art. 125 ("Lavori, servizi e forniture in economia"), comma 11, stabilisce, al secondo periodo, che "Per servizi o forniture inferiori a quarantamila euro, è consentito l'affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento";
- all'art.38 riporta i "requisiti di ordine generale";

Richiamato inoltre il DPR 207/2010;

Richiamati i seguenti articoli del Regolamento per la disciplina dei contratti della Provincia di Varese con la quale l'Ufficio d'Ambito, in questa fase transitoria di costituzione del gestore unico ha stipulato una convenzione mirata all'utilizzo di strutture e regolamenti:

- art. 32, comma 2, il quale stabilisce che "La spesa in economia è ammessa fino all'importo della soglia comunitaria per: - omissis - b) i servizi di consulenza, studi, ricerca, indagini e rilevazioni".
- art. 33, comma 3, il quale stabilisce che "È consentito rivolgersi ad un solo operatore economico quando l'importo sia inferiore all'importo previsto all'art. 125 D. Lgs 163/2006 c. 11".
- art. 43, comma 1, il quale rimanda a quanto previsto dal D.Lgs. 163/2006.

Considerato che in pianta organica, oltre alla presenza dei tecnici operanti presso l'Ufficio d'Ambito, sono previste ulteriori n. 3 figure tecniche, per cui l'Ufficio risulta sottodimensionato rispetto al carico di lavoro, oltre all'assenza di una professionalità come quella richiesta, come risulta dall'attestazione del Responsabile del Procedimento; vista inoltre l'imminente costituzione del Gestore Unico della Provincia di Varese per la gestione del Servizio Idrico Integrato e in considerazione dell'urgenza di finanziare con gli accantonamenti ex-Cipe, ad oggi riscossi, i progetti relativi alla risoluzione delle infrazioni europee che nell'ambito di Varese sono ben 16 gli agglomerati in infrazione, si fornisce oltre al supporto valutativo ed operativo alla segreteria tecnica dell'ufficio d'ambito e al Cda medesimo, anche il supporto diretto ai Comuni coinvolti in tali infrazioni di cui sopra.

Vista la necessità di prevedere l'implementazione del personale dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese a seguito delle nuove competenze in capo alla Provincia di Varese e da realizzarsi da parte dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito come previsto dalla l.r. 21/2010.

Considerato che la costituzione della società in house e l'attuazione del Piano d'Ambito comporteranno ingente lavoro sia per la valutazione di progetti e studi riguardanti il sistema fognario, depurativo e acquedottistico sia per il continuo monitoraggio dei depuratori per evitare ulteriori infrazioni europee.

Rilevato che serve tale figura tecnica per supportare l'Ufficio d'Ambito nel percorso della costituzione, attuazione e controllo del Gestore Unico in tutte le sue attività, perché non venga creato disservizio e danno all'Ufficio d'Ambito medesimo.

Richiamato l'articolo 8 comma 3 lettera g) dello Statuto: "Il Consiglio di Amministrazione assume il personale, compresi i dirigenti, e delibera il conferimento di incarichi professionali di consulenza e assistenza necessari".

Considerata la permanenza della necessità ed urgenza finalizzata a non interrompere la funzionalità dell'Ufficio d'Ambito così come previsto dalla normativa nazionale e regionale, per strette ed inderogabili necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi".

Richiamato lo statuto dell'ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015, articoli 14 e 15.

Richiamato inoltre il D. Lgs. 267/2000 art.107;

Ritenuto necessario provvedere alla ricerca di una figura di supporto tecnico amministrativo al Rup in materia di depurazione -impianti- infrastrutture, come meglio dettagliato in premessa, per la durata di un anno con compenso pari a € 18.900,00.=, oltre iva e cassa, viste le strette necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi e del fabbisogno sostanziale, vincolato anche dal fatto di essere sottodimensionati rispetto alla pianta organica;

Dato atto che la Regione Lombardia con legge regionale 33/2007 ha istituito una centrale di committenza (ARCA) ed una piattaforma regionale (SINTEL) per lo svolgimento delle procedure di affidamento da gestire con sistemi telematici;

Considerato che all'interno dell'anzidetta Piattaforma Telematica Sintel è disponibile una sezione dedicata ai fornitori interessati a partecipare a gare indette, fra gli altri, anche dalla Provincia di Varese, cui poter attingere, selezionando la categoria merceologica di interesse, per individuare i potenziali concorrenti da invitare alla procedura concorsuale in epigrafe;

Visto il D.Lgs.82/2005, come modificato dal D.Lgs.235/2010 (codice dell'amministrazione digitale) il cui obiettivo è quello di assicurare rispettivamente per i cittadini e le imprese: la semplificazione delle relazioni con gli uffici pubblici e la riduzione dei tempi dei procedimenti; per gli Enti: una maggiore efficacia dell'azione amministrativa e riduzione dei costi;

Ritenuto quindi che il ricorso all'uso della piattaforma regionale per l'E-Procurement (sistema di intermediazione telematica) Sintel di Regione Lombardia, rappresenti un adeguato temperamento dei principi di ragionevolezza, proporzionalità e trasparenza, con quelli di economicità celerità ed efficacia dell'azione amministrativa;

Considerato inoltre il rispetto dei limiti di legge e dei vincoli della capacità di bilancio dell'Ufficio d'ambito;

Visti i seguenti pareri espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 così come modificato dall'articolo 3 del Decreto Legge 174/2012:

parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito.

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

1. che, per l'individuazione della figura professionale cui affidare l'attività di supporto tecnico-amministrativo al RUP per tutti i procedimenti in materia di depurazione -impianti- infrastrutture della durata di un anno, il Direttore dell'Ufficio d'Ambito possa procedere mediante affidamento diretto ex art. 125, comma 11, D.lgs. 163/2006 mediante piattaforma informatica regionale Sintel per l'E-Procurement (sistema di intermediazione telematica) di Regione Lombardia ed attingendo all'elenco fornitori ivi indicato, il cui affidamento avverrà mediante offerta al prezzo più basso determinato sull'importo posto a base di gara, ai sensi dell'art. 82 comma 2 lett b) del D.Lgs. 163/2006;
2. di indire una gara per l'affidamento di una consulenza ad un professionista esperto in ingegneria civile-ambientale-idraulica, laurea specialistica magistrale o vecchio ordinamento quale supporto tecnico amministrativo in materia di depurazione -impianti- infrastrutture, come meglio dettagliato in premessa, per la durata di n.1 anno viste le strette necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi e del fabbisogno sostanziale;
3. di approvare l'allegata documentazione, di cui allegato A - avviso di gara, allegato B - capitolato, allegato C - disciplinare di incarico;
4. che il professionista così individuato verrà invitato dal RUP a presentare la propria offerta nel termine di dieci giorni;
5. che con atto del Direttore dell'Ufficio d'Ambito si procederà all'affidamento del contratto in questione;
6. di provvedere ad impegnare la spesa di € 18.900,00.= oltre IVA e cassa;
7. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/18.08.2000, così come modificato dall'art.3 del D.L.174 del 10.10.2012;
8. di dichiarare, con successiva separata votazione unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs 267/18.08.2000.

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Ing. Pietro Zappamiglio

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 22/04/2015

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 22/04/2015 al 06/05/2015
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
DELLA PROVINCIA DI VARESE
F.to Dott. Francesco Tramontana

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 30/03/2015
☐ Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
☒ Immediatamente eseguibile

Varese,

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

ALLEGATO A - AVVISO DI GARA

Si rende noto che è intenzione dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese ricercare sul mercato un professionista esperto in ingegneria civile-ambientale-idraulica il quale fornisca supporto specialistico ai tecnici dell'Ufficio d'Ambito nella valutazione tecnica di studi e progetti (singoli, relativi ad Accordi Quadro APQ regionali e ministeriali, inseriti/da inserire nel piano d'ambito) per cui sia richiesto il parere dell'Ufficio d'Ambito, riguardanti il sistema fognario/depurativo/idrico relativo al Servizio Idrico Integrato di sua competenza.

L'oggetto dell'incarico riguarderà anche il supporto tecnico per le autorizzazioni di competenza dell'Ufficio d'Ambito.

L'attività richiesta al consulente riguarderà in particolare i seguenti ambiti:

- Supporto tecnico-specialistico nell'analisi e valutazione della documentazione tecnica degli elaborati presentati a supporto delle istanze di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura derivanti da attività produttiva e nelle Autorizzazioni Integrate Ambientali;
- Supporto tecnico-specialistico sull'esame/controllo dei progetti presentati all'Ufficio d'Ambito;
- Partecipazione alle riunioni tecniche con ditte e/o soggetti gestori, nonché ad eventuali sopralluoghi presso gli insediamenti da autorizzare;
- Supporto tecnico-specialistico nei sopralluoghi presso gli impianti di depurazione;
- Partecipazione a riunioni nell'ambito del territorio di competenza dell'Ufficio d'Ambito territoriale Ottimale della Provincia di Varese;
- Supporto tecnico-specialistico nella valutazione dei progetti relativi agli interventi presenti nel piano stralcio;
- Supporto tecnico-specialistico nella gestione delle procedure di infrazione europea.

Il candidato ideale deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Significativa esperienza professionale, di almeno 5 anni, nell'ambito delle risorse idriche e della tutela delle acque, con particolare riferimento alla consulenza e progettazione di opere fognarie e impianti depurativi preferibilmente in ambito regionale;
- Conoscenza del territorio di competenza dell'Ufficio d'Ambito Territoriale ottimale della Provincia di Varese e del suo sistema depurativo e di collettamento e dei suoi agglomerati;
- Conoscenza documentabile della struttura e delle attività svolte dagli Uffici d'Ambito;
- Comprovata competenza in materia di normativa Regionale oltre che Nazionale ed europea;
- Esperienza in attività di pianificazione e studio di sistemi fognari e/o di depurazione complessi a scala di agglomerato.
- la dichiarazione del possesso dei requisiti generali ai sensi dell'art.38 del D.Lgs.163/2006.

L'incarico avrà la durata di n. 1 anno dalla data di sottoscrizione del disciplinare d'incarico.

ALLEGATO B - CAPITOLATO

RIFERIMENTI NORMATIVI

Richiamata la seguente normativa:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, “Norme in materia ambientale” e sue successive modifiche e integrazioni;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni.
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, “Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttivo”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 212 del 12 settembre 2014, convertito in legge dalla legge di conversione 11 novembre 2014, n. 164, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 262 del 11 novembre 2014, e, in particolare, il suo articolo 7 (“Norme in materia di gestione di risorse idriche. Modifiche urgenti al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il superamento delle procedure di infrazione 2014/2059, 2004/2034 e 2009/2034, sentenze C-565-10 del 19 luglio 2012 e C-85-13 del 10 aprile 2014; norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico e per l'adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione degli agglomerati urbani; finanziamento di opere urgenti di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua nelle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione”;
- la Legge 23 dicembre 2014 n. 190, ed in particolare i commi 609 e ss. dell'art. 1 in tema di aggregazione e rafforzamento della gestione del servizio idrico integrato e rafforzamento del ruolo degli enti di governo d'ambito;
- l'art. 158 bis al comma 1, del D.Lgs. 152/06 Testo Unico Ambiente, come modificato dallo «Sblocca Italia» DL 133/14 convertito in Legge 164/14 (G.U. 11-11-14);
- il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE (D.Lgs. 163/2006), il quale:
 - all'art. 90, comma 1, con riferimento ad incarichi di supporto tecnico-amministrativo alle attività del responsabile del procedimento e del dirigente competente può essere svolto da liberi professionisti singoli od associati - omissis - e) dalle società di professionisti; f) dalle società di ingegneria”;
 - all'art. 90, comma 6, stabilisce che “Le amministrazioni aggiudicatrici possono affidare la redazione del progetto preliminare, definitivo ed esecutivo, nonché lo svolgimento di attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, ai soggetti di cui al comma 1, lettere d), e), f) g) e h), in caso di carenza in organico di personale tecnico”;
 - all'art. 125 (“Lavori, servizi e forniture in economia”), comma 11, stabilisce, al secondo periodo, che “Per servizi o forniture inferiori a quarantamila euro, è consentito l'affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento”;
 - all'art.38 “requisiti di ordine generale”;
- il DPR 207/2010;
- i seguenti articoli del Regolamento per la disciplina dei contratti della Provincia di Varese con la quale l'Ufficio d'Ambito, in questa fase transitoria di costituzione del gestore unico ha stipulato una convenzione mirata all'utilizzo di strutture e regolamenti:
 - art. 32, comma 2, il quale stabilisce che “La spesa in economia è ammessa fino all'importo della soglia comunitaria per: - omissis - b) i servizi di consulenza, studi, ricerca, indagini e rilevazioni”;

- art. 33, comma 3, il quale stabilisce che "è consentito rivolgersi ad un solo operatore economico quando l'importo sia inferiore all'importo previsto all'art. 125 D. Lgs 163/2006 c. 11";
- art. 43, comma 1, il quale rimanda a quanto previsto dal D.Lgs. 163/2006.

PROFILO PROFESSIONALE

L'esperto consulente idraulico fornisce supporto specialistico ai tecnici dell'Ufficio d'Ambito nella valutazione tecnica di studi e progetti (singoli, relativi ad Accordi Quadro APQ regionali e ministeriali, inseriti/da inserire nel piano d'ambito) per cui sia richiesto il parere dell'Ufficio d'Ambito, riguardanti il sistema fognario/depurativo/idrico relativo al Servizio Idrico Integrato di sua competenza.

L'oggetto dell'incarico riguarderà anche il supporto tecnico per le autorizzazioni di competenza dell'Ufficio d'Ambito, secondo quanto di seguito specificato.

L'attività richiesta al consulente riguarderà in particolare i seguenti ambiti:

- Supporto tecnico-specialistico nell'analisi e valutazione della documentazione tecnica degli elaborati presentati a supporto delle istanze di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura derivanti da attività produttiva e nelle Autorizzazioni Integrate Ambientali;
- Supporto tecnico-specialistico sull'esame/controllo dei progetti presentati all'Ufficio d'Ambito;
- Partecipazione alle riunioni tecniche con ditte e/o soggetti gestori, nonché ad eventuali sopralluoghi presso gli insediamenti da autorizzare;
- Supporto tecnico-specialistico nei sopralluoghi presso gli impianti di depurazione;
- Partecipazione a riunioni nell'ambito del territorio di competenza dell'Ufficio d'Ambito territoriale Ottimale della Provincia di Varese;
- Supporto tecnico-specialistico nella valutazione dei progetti relativi agli interventi presenti nel piano stralcio;
- Supporto tecnico-specialistico nella gestione delle procedure di infrazione europea.

PRINCIPALI FUNZIONI ATTRIBUITE ALL'UFFICIO D'AMBITO DALLA VIGENTE NORMATIVA:

1. La definizione del programma , su base triennale, degli interventi, in particolare quelli indicati all'art. 11 comma 3 della L.36/94, del piano economico – finanziario e del relativo modello per la gestione integrata del servizio nel rispetto della L.R. 26/2003 e s.m.i. e della L.R. 21/2010.
2. La ricognizione delle opere di adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione esistenti, e la successiva stesura di un programma degli interventi infrastrutturali necessari, accompagnato da un piano finanziario, di seguito piano d'ambito.
3. L'approvazione del rapporto annuale redatto dalla Segreteria Tecnica dell'Ufficio d'Ambito in merito all'attività di controllo e vigilanza sulla gestione del Servizio idrico Integrato, con particolare riferimento alla protezione e naturale razionalizzazione delle risorse idriche, nonché al livello di soddisfacimento dell'utenza in relazione alle previsioni della carta dei servizi.

4. L'individuazione delle risorse finanziarie da destinare all'attuazione dei programmi pluriennali di intervento.
5. Il compito di assicurare la più ampia pubblicità delle condizioni del servizio, lo studio sull'evoluzione del settore, anche per verificare le condizioni tecniche – giuridiche ed economiche relative allo svolgimento o all'erogazione del medesimo; la definizione degli standards di qualità e il loro monitoraggio; la promozione di iniziative volte a migliorare le modalità di erogazione del servizio.
6. La divulgazione delle condizioni di svolgimento del servizio.
7. L'adozione delle azioni e delle richieste formulate dal Garante dei Servizi Locali di interesse economico generale e dall'Osservatorio Regionale di cui agli artt. 3 e 4 della L.R. 26/2003 e s.m.i..
8. La vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del Servizio idrico Integrato, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'Ufficio d'Ambito e la società patrimoniale di cui all'art. 49 comma 3, della L.R. 26/03 e s.m.i., il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali.
9. La definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli Ambiti Territoriali Ottimali limitrofi anche di altre regioni.
10. Il rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'art. 124, comma 7, del D.Lgs. 152/2006, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standards definiti dalla Regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE

- Laurea specialistica, magistrale o vecchio ordinamento in Ingegneria (civile, ambientale, idraulica);
- Significativa esperienza professionale, di almeno 5 anni, nell'ambito delle risorse idriche e della tutela delle acque, con particolare riferimento alla consulenza e progettazione di opere fognarie e impianti depurativi preferibilmente in ambito regionale;
- Conoscenza del territorio di competenza dell'Ufficio d'Ambito Territoriale ottimale della Provincia di Varese e del suo sistema depurativo e di collettamento e dei suoi agglomerati;
- Conoscenza documentabile della struttura e delle attività svolte dagli Uffici d'Ambito;
- Comprovata competenza in materia di normativa Regionale oltre che Nazionale ed europea;
- Esperienza in attività di pianificazione e studio di sistemi fognari e/o di depurazione complessi a scala di agglomerato.
- la dichiarazione del possesso dei requisiti generali ai sensi dell'art.38 del D.Lgs.163/2006.

DURATA DELL'INCARICO: n. 1 anno dalla data di sottoscrizione del disciplinare d'incarico.

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Il partecipante deve produrre la seguente documentazione, da presentare in formato pdf:

- 1) la dichiarazione del possesso dei requisiti generali ai sensi dell'art.38 del D.Lgs.163/2006
- 2) offerta al ribasso sul compenso a base di gara
- 3) il curriculum vitae e la documentazione relativa agli elementi di valutazione richiesti.

COMPENSO: Euro 18.900,00, oltre iva e cassa.

TIPOLOGIA DI RAPPORTO PROFESSIONALE:

Incarico libero professionale. Le attività potranno essere svolte sia presso gli uffici dell'Ente sia presso lo studio professionale, garantendo in ogni caso incontri, riunioni e aggiornamenti periodici relativi all'attività svolta, da tenersi presso la sede dell'Ufficio d'Ambito. L'incaricato dovrà essere disponibile ad effettuare eventuali sopralluoghi e riunioni nell'ambito del territorio di competenza dell'Ufficio d'Ambito territoriale Ottimale della Provincia di Varese.

Il consulente, nello sviluppo dell'attività, si potrà avvalere di collaboratori che risponderanno direttamente al consulente stesso, il quale rimarrà l'unico responsabile della consulenza in oggetto nei confronti del committente.

ALLEGATO C - DISCIPLINARE D'INCARICO

Oggetto: Incarico professionale XXXX relativo alle attività in materia di valutazione tecnica di studi e progetti (singoli, relativi ad Accordi quadro APQ regionali e ministeriali, inseriti/da inserire nel Piano d'Ambito) per cui sia richiesto il parere dell'Ufficio d'Ambito, riguardanti il sistema fognario/depurativo/idrico relativo al SII.

ART. 1 – AFFIDAMENTO DELL'INCARICO

L'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese nella persona del Dirigente XXXXXXXX affida XXXXXXXX nato XXXXXXXX luogo e codice fiscale l'incarico di cui sopra e parita iva XXX.

ART. 2 - OGGETTO DELLA PRESTAZIONE

L'incarico si concretizza nello svolgimento delle seguenti attività:

- Supporto tecnico-specialistico nell'analisi e valutazione della documentazione tecnica degli elaborati presentati a supporto delle istanze di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura derivanti da attività produttiva e nelle Autorizzazioni Integrate Ambientali;
- Supporto tecnico-specialistico sull'esame/controllo dei progetti presentati all'Ufficio d'Ambito;
- Partecipazione alle riunioni tecniche con ditte e/o soggetti gestori, nonché ad eventuali sopralluoghi presso gli insediamenti da autorizzare;
- Supporto tecnico-specialistico nei sopralluoghi presso gli impianti di depurazione;
- Partecipazione a riunioni nell'ambito del territorio di competenza dell'Ufficio d'Ambito territoriale Ottimale della Provincia di Varese;
- Supporto tecnico-specialistico nella valutazione dei progetti relativi agli interventi presenti nel piano stralcio;
- Supporto tecnico-specialistico nella gestione delle procedure di infrazione europea.

Il professionista collaborerà con le strutture operative avvalendosi della strumentazione tecnico-operativa

messa a disposizione dell'Ente al fine di organizzare la propria attività secondo le modalità impartite.

Le attività potranno essere svolte sia presso gli uffici dell'Ente sia presso lo studio professionale, garantendo in ogni caso incontri, riunioni e aggiornamenti periodici relativi all'attività svolta, da tenersi presso la sede dell'Ufficio d'Ambito. L'incaricato dovrà essere disponibile ad effettuare eventuali sopralluoghi e riunioni nell'ambito del territorio di competenza dell'Ufficio d'Ambito territoriale Ottimale della Provincia di Varese.

L'incaricato dovrà essere disponibile ad effettuare eventuali sopralluoghi e riunioni nell'ambito del territorio di competenza dell'Ufficio d'Ambito territoriale Ottimale della Provincia di Varese.

Il professionista, nello sviluppo dell'attività, si potrà avvalere di collaboratori che risponderanno direttamente al consulente stesso, il quale rimarrà l'unico responsabile della consulenza in oggetto nei confronti del committente.

I contenuti specifici delle attività, fermo restando l'ambito disciplinato dal presente atto, sono fissati dal Dirigente Responsabile dell'Ufficio d'Ambito sentito il professionista.

ART. 3 - DURATA DELL'INCARICO

La durata dell'incarico di cui all'oggetto è fissata in n. 1 anno dalla data di sottoscrizione del presente disciplinare da parte di entrambe le parti e sino al XXXXX.

ART. 4 - COMPENSI MODALITA' DI PAGAMENTO

Per le prestazioni sopra descritte si stabilisce, per tutta la durata dell'incarico un compenso di Euro XXXXX,00 (oltre contributo previdenziale INARCASSA, IVA e di altri eventuali oneri di legge).

Il compenso sarà corrisposto in quote trimestrali, previa consegna di una relazione sull'avanzamento dei lavori e di relativa fattura.

Il mandato di pagamento sarà emesso entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento della fattura stessa.

I pagamenti saranno eseguiti a mezzo mandati sul Tesoriere dell'Ufficio d'Ambito, Banca Popolare di Sondrio, Via S.Giusto, angolo Via Malta – Varese secondo le norme di contabilità statali e provinciali.

ART. 5 - CONTROVERSIE

Tutte le controversie di natura amministrativa, eventualmente insorte fra le parti sull'interpretazione del presente disciplinare o per assenza di speciali precisazioni verranno risolte in via amichevole o saranno definite da un collegio arbitrale costituito da tre membri di cui uno scelto dall'Ufficio d'Ambito, uno dal professionista incaricato, il terzo, che presiederà il collegio, dai primi due o, in caso di mancato accordo, dal Presidente del Tribunale di Varese.

Qualora ciò non fosse possibile le controversie verranno definite secondo le procedure di legge.

ART. 6 - CESSAZIONE ANTICIPATA DELL'INCARICO

L'Ufficio d'Ambito può procedere all'interruzione anticipata dell'incarico, con preavviso di un mese, in caso di nuove disposizione normative relative alla riduzione della spesa pubblica.

In tal caso il professionista ha diritto di ottenere il completo pagamento degli oneri e il rimborso per il lavoro svolto fino al momento dell'interruzione.

Il professionista in caso di cessazione anticipata dell'attività dovrà dare preavviso di un mese; in caso di preavviso inferiore si applica una penale pari all'1% del compenso lordo bimensile per ogni giorno di mancato preavviso.

Entrambe le parti possono cessare il presente incarico di comune accordo senza addebito di penali.

ART. 7 - RISERVATEZZA

Gli studi, le indagini ed il materiale prodotto in relazione al presente incarico restano di proprietà dell'Ufficio d'Ambito.

Il professionista è tenuto inoltre a segnalare all'Ufficio d'Ambito il verificarsi di qualsiasi ipotesi di conflitto di interessi e di incompatibilità rispetto alle attività oggetto del presente incarico.

ART. 8 - ESECUTIVITA' DEL DISCIPLINARE

Il presente atto convenzionale diviene impegnativo con la sottoscrizione comunque successiva

all'esecutività dell'atto di approvazione del presente disciplinare di incarico.

VARESE,

IL PROFESSIONISTA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

.....

.....



Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese

IL Direttore

Dato atto che si rende necessario provvedere all'affidamento dell'incarico ad un professionista in ingegneria civile-ambientale-idraulica, laurea specialistica magistrale o vecchio ordinamento quale supporto tecnico amministrativo in materia di depurazione -impianti- infrastrutture, per la durata di n.1 anno viste le strette necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi e del fabbisogno sostanziale;

Visti:

gli artt. 32 e 33 del Regolamento per la disciplina dei contratti in vigore;
l'art. 90 comma 6 del D. Lgs 163/2006;
l'art. 24 legge 62/2005;

ACCERTA E CERTIFICA

X L'indisponibilità di personale in organico in relazione alla specificità delle competenze richieste di personale dipendente dell'Ente, avente i requisiti richiesti;
X La natura altamente specialistica dell'incarico;

E, CONSEGUENTEMENTE

ATTESTA

La necessità di conferire apposito incarico esterno al professionista summenzionato.

Varese, Li 30 MAR 2015



IL DIRETTORE
dott.ssa Carla Arioli

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
(Dott.ssa Carla Arioli)